

M A G A Z I N E  
**TARGET**



**Virginia Raffaele**  
Dal Luna Park a Sanremo



## La LIS come porta d'accesso per un mondo di suoni.

di **MARTINA DE MEIS**

**D**a Gennaio è iniziato, presso il CRC Balbuze, il Corso di sensibilizzazione sulla LIS e sulla cultura sorda. "Il corso - spiega la Dottoressa Matilde Marulli, logopedista del CRC Balbuze specializzata nel trattamento delle sordità - avrà una durata totale di 62 ore, di cui 56 di pratica e 6 teoria, distribuite nell'arco di 6 mesi, e ha come obiettivo principe quello di far avvicinare le persone udenti al

mondo della sordità". Il corso, infatti, si rivolge prettamente ai genitori dei bimbi sordi che effettuano presso CRC Balbuze

una terapia bimodale, dove la voce accompagna i segni che, in questo caso, seguono la struttura sintattica dell'italiano.



Il corso è stato organizzato in collaborazione con il gruppo SILIS, la prima associazione, in Italia, ad aver promosso ed organizzato corsi di Lingua dei Segni Italiana. Le docenti sono quattro: una psicologa e una logopedista, entrambe del CRC Balbuzie, e due insegnanti sorde madrelingua LIS sostengono un allenamento intervallato e arricchito da incontri di teoria, riguardanti la storia della LIS, le lingue dei segni nel mondo, la storia dei sordi, i prerequisiti alla comunicazione con un bambino sordo, e da un counselling finalizzato al sostegno del vissuto, delle emozioni e delle aspettative dei genitori.

"Era da tempo - continua la Dottoressa Marulli - che noi logopediste segnanti desideravamo coinvolgere i genitori dei bimbi in trattamento e i

nostri colleghi in un corso di lingua dei segni. Il Corso, infatti, si rivolge anche a tutti quelli specialisti che hanno a che fare con il mondo delle sordità o vorrebbero, quanto meno, avvicinarsi ad esso. Al CRC riteniamo fondamentale l'utilizzo dei segni nel trattamento delle sordità e altrettanto indispensabile riteniamo sia che anche i genitori seguano, parallelamente a quello dei figli, un percorso di iniziazione a quel tipo di comunicazione visivo-gestuale, in modo da comprender sempre meglio i propri bambini ed avere la possibilità di accedere al loro

mondo, altrimenti imperscrutabile." Numerose ricerche continuano a dimostrare quanto il segno sia indice e presupposto di apertura dell'individuo sordo al mondo udente, invece che di chiusura e di ghettizzazione, come si sarebbe portati a credere. "I bambini sordi, infatti - spiega la Dottoressa Federica Bentivoglio, psicologa del CRC Balbuzie specializzata nell'età evolutiva - sono maggiormente predisposti all'acquisizione della

come una categoria svantaggiata, ma come minoranza linguistica. "Sono tutti questi assunti - spiega la Dottoressa Marulli - che hanno portato noi operatori del CRC a prediligere un approccio bimodale, unico che a nostro avviso permetta davvero l'integrazione tra due culture che possono diventare complementari e di supporto allo sviluppo armonico delle competenze cognitive e linguistiche del bambino." Sono solo poche le sedute

che hanno avuto luogo finora, ma già i risultati sono più che soddisfacenti, ad ogni incontro i genitori riportano i successi riscontrati nelle interazioni con i propri figli, sono sempre più spigliati e desiderosi di imparare.

È un percorso pilota questo lanciato quest'anno al CRC e chissà

che, visto il grado di soddisfazione riscontrato finora, il prossimo anno lo stesso corso non possa essere attivato anche per persone, operatori e familiari, esterni al fantastico mondo CRC.



Immagini estratte da: Geronimo Stilton (pseudonimo di Elisabetta Dami) (2008), Secondo viaggio nel Regno della Fantasia. Alla ricerca della felicità, Edizioni Piemme

lingua parlata e scritta se questa viene appresa come seconda lingua, dopo aver acquisito la LIS fin dai primi mesi di vita". La LIS, infatti, rappresenta per l'individuo sordo la lingua madre, il suo naturale modo di esprimersi, il solo attraverso il quale questi riesce a comunicare efficacemente sentimenti, stati d'animo, sfruttando tutte quelle sfumature che solo una lingua sentita come propria, riesce a trasmettere. Altro aspetto positivo è il senso di appartenenza che il bambino sordo sviluppa nei confronti di una comunità, che è percepita non

## CRC Balbuzie

Via Beethoven, 56  
00144 - Roma

T. +39.06.5910595

F. +39.06.5919557

Per informazioni:

crc.balbuzie@tiscali.it

www.crc-balbuzie.it